

# La Comunicazione Diffusa

---

## strumenti

### Qualche frase del gergo degli attori e “compagnia”

#### **a tavolino (prova)**

lettura seduti a tavolino - spesso prima prova di compagnia - con lettura ad alta voce del copione.

#### **andare a soggetto**

è il recitare su un tema svolgendo il discorso con parole e gesti propri, non studiati in anticipo.

#### **andare alla ribalta**

prendere gli applausi. Infatti la ribalta era la parte più prossima agli spettatori e gli attori vi si avvicinavano per “chiamare” gli applausi.

#### **andare d’addome**

spingere sul diaframma coi fiati così da realizzare un tono grave.

#### **andare di maschera**

recitare non impiegando come vano di risonanza né l’addome né lo spazio retropalatale, ma solo la cavità orale e la camera retronasale. Si dice anche voce otorinolaringoiatrica.

#### **andare di testa**

portare la voce in alto.

#### **andare sul pubblico**

recitare prestando completa attenzione al pubblico e alle sue reazioni.

#### **andare sul velluto**

trovarsi tranquilli e a proprio agio dentro un personaggio o nell’intero spettacolo grazie alla comprovata efficacia del testo e del particolare stato di grazia in cui ci si ritrova.

#### **andata via**

sostenere il momento del congedo dal pubblico imponendo forza all’ultima frase e al gesto di sortita, compresa la camminata.

#### **affastellamento**

Intervento precipitoso di un attore che inizia la propria battuta prima che un altro attore abbia finito la sua.

#### **agire**

sinonimo di “recitare”.

#### **appoggiatura**

mettere in risalto, nella recitazione, una parola che si vuole abbia - all’interno di una frase - grande rilievo.

#### **appoggio**

far controcena a una tirata comica o tragica con misura e intensità, sostenendo il valore del discorso sollecitando ironia o drammaticità.

# La Comunicazione Diffusa

---

## strumenti

### **arrivare alla quarta**

s'intende dell'attore che sa proiettare la propria voce e soprattutto sa coinvolgere l'intera platea. Con *quarta* si fa riferimento alla quarta fila di poltrone.

### **attori di chiamata**

artisti il cui successo con i quali le chiamate al termine dello spettacolo sono garantite... e soprattutto è garantito l'incasso.

### **avere le piume al culo**

si dice di attori/attrici che si pavoneggiano in scena.

### **beccata / beccare**

quando il pubblico che esprime disapprovazione verso gli attori.

### **birignao**

Parlare quasi miagolando: vecchia dizione teatrale, ormai ridicola, perché esagera l'accentuazione della corretta pronuncia italiana.

### **bis**

espressione del pubblico per chiedere agli attori di esibirsi ancora. Dal latino "bis" (due volte)

### **buffo**

v. comico

### **buio!**

ordine tecnico che significa: spegnere le luci, salvo quelle di servizio.

### **buio in sala!**

ordine tecnico che significa: spegnere le luci della platea.

### **buttar via**

Dire la battuta con leggerezza, quasi distrattamente.

### **buttarsi**

si dice dell'attore o dell'attrice che recita con generosità, a rischio anche di strafare.

### **caccola**

espediente usato dagli attori per dare colore e senso alla battuta.

### **caccolare**

eccedere nelle finezze e negli arzigogoli, sia vocali che gestuali.

### **cala:**

vedi "giù"

### **caricare d'effetto**

modo di dare una battuta spingendo sul tono e sull'interruzione.

### **carrettella**

battuta o movimento compiuto da un attore per dare inizio ad un applauso in sala. E' una sorta di espediente, oggi detto anche marchetta.

# La Comunicazione Diffusa

---

## strumenti

### **c'è un/ c'è il vuoto!**

quando un attore che dovrebbe entrare in scena ritarda, oppure addirittura non entra.

### **chiamata**

applausi che determinano le uscite degli attori per ringraziamento. A volte pilotate da una claque, sul numero delle chiamate si basa spesso la sensazione di "successo".

### **chi è di scena**

formula usata dal direttore di scena per chiamare gli attori per l'inizio dello spettacolo, segue annunci dati a mezzora, ad un quarto d'ora, a cinque minuti.

### **colpo del maliaro**

provocazione preparata con l'intervento di uno o più attori che si fingono spettatori.

### **comico, comica**

l'attore comico; il comico di rivista o di avanspettacolo, colui che riveste il ruolo di buffo, divertente.

### **comparsata**

la partecipazione di una persona che è in scena senza parlare.

### **congedo**

il sermone per lo più scherzoso e accattivante col quale il capocomico o l'attore più prestigioso si congeda dal pubblico alla fine della rappresentazione.

### **controgag:**

doppia trovata comica con capovolgimento della battuta o l'azione. Esempio: due attori su una panchina non solida A si alza di scatto per far cadere B, ma la panchina lo colpisce nel sedere e manda gambe all'aria anche lui

### **controscena**

azione mimica di attori che, non partecipando direttamente al dialogo, sottolineano con i loro atteggiamenti, le battute di altri attori e gli avvenimenti raccontati.

### **da capo**

nelle prove di un lavoro teatrale, invito a ripetere una battuta, una scena, ecc.

### **dare la battuta**

fornire la replica con tempismo, permettendo al collega un intervento pulito ed efficace.

### **descrittivo (recitare in modo...)**

recitare sottolineando pesantemente con i gesti la scena o la situazione, senza senso della misura

### **entrata**

l'ingresso in scena dell'attore, o la battuta iniziale dello spettacolo.

### **entrata in battere**

dare la battuta rispettando il ritmo stabilito.

### **entrata in levare**

attendere mezza battuta, quella appunto del levare, come nella musica.

# La Comunicazione Diffusa

---

## strumenti

### **fare burletta**

giocare, durante la rappresentazione, facendo il verso a un personaggio o montando scherzi più o meno spiritosi tendenti a mettere a disagio uno o più attori presi di mira, senza che il pubblico se ne renda conto.

### **fare canto, cantilena**

quando l'attore ripete il testo senza partecipazione, specialmente emotiva e razionale. Succede anche quando si è demotivati a causa del gran numero di repliche.

### **fare flanella**

buttar via il personaggio, e spesso anche lo spettacolo, recitando sottotono e di malavoglia, senza impegno.

### **fare porta**

l'ordine impartito dal caposala alle maschere perché si aprano le porte d'accesso al teatro.

### **fare scena**

eccedere nel recitare una situazione.

### **filata (prova)**

prova continua senza interruzioni.

### **forno**

una sala praticamente vuota: insuccesso e disastro spesso economico.

### **fotta**

errore nella recitazione, termine gergale per "papera".

### **generale (prova)**

ultima prova prima di uno spettacolo, effettuata completa, cioè con tutti gli elementi necessari: scene, costumi, musiche, luci. Non sono ammesse interruzioni.

### **gigione**

attore che, sfruttando le proprie qualità istrioniche, si butta, senza ritegno, pavoneggiandosi coi gesti e con la voce.

### **giù!**

l'ordine perentorio di abbassare o chiudere il sipario alla fine dell'atto o dello spettacolo, ma anche per sedare una platea inferocita.

### **glissare**

non recitare fino in fondo una battuta e le sue intenzioni, buttare via.

### **guitto**

oggi sta per attore di basso profilo, sciamannato e incompetente

### **imbeccata**

battuta sussurrata all'attore, un tempo dal suggeritore (rammentatore).

# La Comunicazione Diffusa

---

## strumenti

### **impallare**

quando un attore si posiziona davanti all'attore che sta recitando, coprendolo alla vista del pubblico. A volte scorrettezza volontaria per distogliere l'attenzione di chi guarda.

### **ingolarsi**

sforzare la voce impiegando glottide, epiglottide e laringe senza prendere «i fiati» e senza corretta respirazione diaframmatica.

### **istrione**

oggi s'intende l'attore che usa ogni basso espediente pur di farsi applaudire.

### **italiana (prova)**

prova con tutta la compagnia seduta in cerchio, che ripete l'intero copione, per verificare la memoria. Spesso effettuata a pochi giorni dal debutto.

### **lagna**

un testo che annoia o non convince.

### **lagnoso**

si dice di un attore noioso e senza verve.

### **maramaldare**

spingere nella recitazione con enfasi eccessiva, come un mattatore che da solo può risolvere lo spettacolo.

### **marchetta**

un'interpretazione o intervista o presentazione, fatta per soldi o per prestigio.

### **merda**

frase benaugurante per eccellenza. Si racconta che - quando a teatro si andava a cavallo - tanta fosse la merda di equino che circondava l'edificio. Per cui: tanta merda = tanto pubblico = grande incasso

### **mettere a fuoco**

In teatro si usa per indicare il passaggio di un discorso o di un'azione che si vuole evidenziare, mettere in risalto.

### **metterci un siparietto**

l'azione di aggiungere una breve scena di riempimento.

### **naturale**

recitare senza forzare i toni e gli effetti e, nello stesso tempo, evitando i falsi naturalismi.

### **non arrivare alla quarta**

s'intende chi non possiede timbro né presenza, e non è in grado di coinvolgere il pubblico. Con *quarta* si fa riferimento alla quarta fila di poltrone.

### **nero!**

ordine tecnico che significa: spegnere sala e palcoscenico.

# La Comunicazione Diffusa

---

## strumenti

### **perdere il fiato dal culo**

vedi spompato

### **piena**

grande affluenza di pubblico, che riempie il teatro.

### **preparare la battuta**

modulare le tonalità e i ritmi con pause e gesti appropriati, in vista di una conclusione molto importante sia dal punto di vista comico che drammatico.

### **rastremare**

per l'attore: sfoltire situazioni diverse, arrivare alla sintesi.

### **recitare di rimessa**

impostare una replica di ricalzo sulla battuta del collega, doppiandone il tono o facendone il verso.

### **recitare i silenzi**

significa non calare di presenza, non uscire di parte, dopo aver detto la battuta.

### **recitare le intenzioni**

significa non fermarsi sulle singole parole ma proiettare tutto il significato, anche il più nascosto e sottinteso, di un discorso. Spingere- quindi - il colore e il ritmo su certi passaggi e sorvolarne altri.

### **recitarsi addosso**

si dice dell'attore che si compiace enormemente del proprio impasto vocale, dei timbri e delle tonalità, in modo da sbrodolarsi di parole.

### **rimontare i tempi**

si dice dello sforzo dell'attore quando si ritrova a sostenere le battute a vuoto, proprie o del proprio interlocutore scenico.

### **schiacciare la battuta**

non darle valore, appiattirne il tono.

### **sgamare**

farsi volutamente accorgere di un trucco scenico, scoprire le carte del gioco.

### **soffiare**

recitare sottotono e con il minimo dei fiati

### **soffiato**

vedi spompato

### **sopratono**

attore che recita con un eccesso di volume, a rischio di stonare.

### **sortita**

l'entrata in scena di un attore, talora sottolineata da un applauso.

# La Comunicazione Diffusa

---

## strumenti

### **sottotono**

al di sotto del volume di voce normale e/o con scarso "tono."

### **spallarsi**

evitare di coprirsi l'un l'altro alla vista del pubblico.

### **spappare la battuta**

non dar timbro alle parole o frantumare la frase con pause eccessive.

### **sparare la battuta**

dare grande incisività e scatto alla battuta.

### **spompato**

l'attore che manca di grinta e partecipazione, privo di tono e proiezione vocale: "perde il fiato dal culo"

### **sporcare la battuta**

dire la battuta in modo cialtronesco, senza scandire le parole. Può essere un espediente per realizzare un determinato effetto.

### **strappo in falsetto**

forzare con toni acuti al limite del gorgheggio.

### **su!**

l'ordine di alzare il sipario per l'inizio dello spettacolo o di un atto.

### **su di reni**

recitare con piglio e vivacità, quasi a inarcare le reni.

### **sulle punte:**

recitare con sussiego e con atteggiamento di eccessivo distacco.

### **svolinarsi**

concedersi eccessivamente al pubblico.

### **telefonare la battuta**

preavvertire con gesti e toni acconci il pubblico del fatto che si sta preparando un effetto comico o tragico.

### **tenere il cartellone**

indica un lavoro teatrale che si replica per lungo tempo con successo.

### **tenere il personaggio**

mantenere la coerenza e la concentrazione sul proprio personaggio per tutta la rappresentazione.

### **tinca**

ruolo di grande difficoltà e poca soddisfazione artistica: per esempio - nella lirica - il ruolo di Liù in Turandot.

### **tirare l'applauso**

trucchi attoriali per spingere il pubblico ad un applauso a scena aperta: pause ad hoc, gag ripetute,

# La Comunicazione Diffusa

---

## strumenti

gesti comici ripetitivi, occhieggiamenti ecc. ecc.

### **tirata**

si dice di battuta particolarmente lunga. Anche monologo con progressione a crescere

### **tormentone**

ripetere a tormento una battuta o una stessa azione - in modo ossessivo - così da far scattare la molla del comico.

### **trombone**

attore che strafà con gli effetti ed eccede in magniloquenza e in tonalità..

### **trovarsi sul velluto**

si dice quando il collega ti porge la battuta con tempo ed effetto giusto.

### **trovarsi sulla corda**

quando un testo non funziona come si sperava e l'attore è costretto a spingere il ritmo per sostenerlo.

### **uscita**

battuta finale di un dialogo teatrale.

### **vai col piazzato!**

ordine tecnico che significa: riaccendere le luci base.

### **via per la comune (Andare in quinta)**

Significa uscire di scena.

### **vien giù il teatro**

clamore di pubblico. Significa trionfo, ma indica anche il successo di una singola scena o battuta.

### **viola**

Colore vietatissimo a teatro, simbolo di sfortuna e magri incassi. L'odio per il viola deriva dal fatto che durante la Quaresima - il cui colore liturgico è appunto il viola - ai teatranti era vietato esibirsi. Quindi Viola = niente spettacoli= niente incassi= fame.

### **vuole prendere un caffè?**

espressione con cui si indica scherzosamente un teatro recitato in panciulle, da seduti, con dialoghi da salotto.

### **vuoto di scena**

mancare l'entrata predisposta nella rappresentazione.